

Sede legale:

Piazza Paolo Ferrari, 10 – 20121 Milano

Uffici Amministrativi:

Piazza degli Affari, 3 - 20123 Milano

Piazza San Carlo, 156 - 10121 Torino

Via Battaglione Framarin, 18 - 36100 Vicenza

Via Trieste, 57/59 - 35121 Padova



Call Center (da lunedì a venerdì

dalle 09:00 alle 13:00) +0422 1745 996

fondopensionecontribuzionedefinitaGrISP@intesasnpaolo.com

fnd-pens-contrib-defn-grp-isp@pec.intesasnpaolo.com

www.fondopensioneintesasnpaolo.it

Nota Informativa

(depositata presso la COVIP il 31 gennaio 2023)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità' (in vigore dal 1° febbraio 2023)

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, in accordo con i principi delineati nel Codice Etico è consapevole dell'importanza di un'allocazione delle risorse corretta e responsabile, secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale. Pertanto, promuove uno sviluppo equilibrato, che possa orientare flussi di capitali verso investimenti sostenibili che contemperino interessi quali la conservazione dell'ambiente naturale, la salute, il lavoro, il benessere dell'intera collettività e la salvaguardia del sistema di relazioni sociali.

Da tempo il Fondo ha elaborato propri principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità. Per tradurre in pratica tali principi, il Fondo ha, sin dal 2016, data di avvio della propria attività, confermato l'adesione ai Principles for Responsible Investment (PRI) promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale.

Il Fondo ha inoltre adottato Linee Guida SRI che definiscono l'attività dell'Ente in tema di investimenti sostenibili e responsabili: si tratta di raccomandazioni di comportamento – ispirate alle più diffuse prassi internazionali – relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte.

Un focus particolare è stato posto dal Fondo sul tema del Climate Change attraverso l'adesione all'iniziativa "Climate Action 100+" e l'attivazione del nuovo comparto "Futuro Sostenibile".

L'iniziativa collettiva "Climate Action 100+" (CA100+), di cui le organizzazioni internazionali UNPRI e IIGCC - Institutional Investor Group on Climate Change - sono parte attiva, coinvolge oltre 700 investitori con risorse in gestione per circa 68 mila miliardi di dollari.

Il comparto "Futuro Sostenibile" è dedicato alle tematiche di natura ambientale, sociale e di governance, con un focus sul Climate Change. Il Fondo ha selezionato direttamente tramite i propri advisor n. 4 OICVM armonizzati europei che investono in settori e compagnie che pongono al centro della loro attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance, tutti classificati come art. 8 ed art. 9 ai sensi del reg. UE 2088/19. Il Comparto è valutato sotto il profilo dell'impatto climatico attraverso l'analisi di carbon footprint e in relazione al rispetto delle Linee Guida SRI della policy di sostenibilità del Fondo. A fine 2021, il comparto Futuro Sostenibile presentava una valutazione ESG pari a AAA rispetto alla AA del benchmark di comparto. Dal punto di vista del cambiamento climatico, le metriche di carbon footprint sono sensibilmente migliori dei parametri di riferimento e l'intensità di carbonio si attesta a 84 m CO2 tons / \$ sales vs 95 del parametro di riferimento.

Inoltre, il comparto è analizzato in relazione all'allineamento ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030, in cui si posiziona in misura superiore al benchmark di riferimento rispetto al numero 7 (Affordable and clean energy), numero 13 (Climate action), numero 12 (Responsible consumption and production) e 9 (Industry innovation and Infrastructure).

Infine, in fase di selezione degli investimenti diretti il Fondo tiene conto degli aspetti di sostenibilità e responsabilità partecipando, tra l'altro, ad iniziative nel settore delle energie rinnovabili e delle residenze sanitarie per anziani.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

Con riferimento alla disciplina in materia di trasparenza dei rischi di sostenibilità degli investimenti proposti dagli intermediari finanziari, in vigore dal 10/03/2021 con il Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. "SFDR"), il Fondo ha pubblicato sul proprio sito le caratteristiche del modello gestionale, che prevede forme di gestione convenzionata, diretta (in parte limitata) e in polizze assicurative, integrando nell'asset allocation strategica deliberata dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente rivista, i fattori di sostenibilità, ove possibile:

- per i mandati di gestione conferiti ad intermediari specializzati, le Linee Guida SRI adottate dal Fondo sono espressamente richiamate nella convenzione stipulata. Il gestore, in particolare nel selezionare gli OICR da utilizzare terrà in adeguato conto la politica ESG adottata dall'intermediario, che è tenuto comunque a dare adeguata disclosure sulla sua attuazione e sull'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee degli emittenti in portafoglio;
- per le forme di gestione diretta, il Fondo, sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, procede alla sottoscrizione di quote di OICR, tenendo anche conto, in via generale, del valore attribuito alla sostenibilità dalla società di gestione;
- Per le forme assicurative (polizze di ramo I, III e V), per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso la medesima: conseguentemente, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa.

Per l'implementazione e il controllo periodico delle attività connesse agli investimenti sostenibili e responsabili, il Fondo si avvale della collaborazione di un Advisor di sostenibilità (Advisor ESG), selezionato dal Consiglio di Amministrazione. L'advisor ESG interviene anche in fase di elaborazione ed aggiornamento delle Linee Guida in materia di investimenti socialmente responsabili (SRI), di predisposizione delle convenzioni di gestione e di selezione dei prodotti finanziari da sottoscrivere in gestione diretta, relativamente alle tematiche ESG.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Il Fondo monitora i rischi di sostenibilità, come sopra indicato, ma allo stato attuale non dispone delle informazioni necessarie per valutare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.